

BISCEGLIE

03026

IL PUNTO E LE PROSPETTIVE**RUSSO (SNAG-CONFCOMMERCIO)**

«Bisogna ripensare e potenziare la struttura dei punti vendita per affrontare le sfide del futuro»

«Le edicole restano presidio di democrazia»

Carriera (Confcommercio): servono azioni per tutelarle

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Il calo di vendite at-tanaglia il settore delle edicole e le chiusure di attività si moltiplicano. Lo stato di crisi degli edicolanti è sempre più preoccupante. Lo Snag / Confcommercio, il sindacato che coordina i rivenditori di giornali su tutto il territorio nazionale, sostiene che “Bisogna ripensare le edicole per compensare il calo vendite”. In questi giorni lo Snag/Confcommercio sta dialogando per proporre al Governo nuove modalità di pensare alle edicole come delle vere e proprie vedette della pluralità dell’informazione. “Nelle province di Barletta, Andria, Trani e di Bari, nell’ultimo anno sono scomparse diciannove edicole – sottolinea il vicepresidente nazionale Snag/Confcommercio, Renato Russo – se chiude un’edicola, nelle migliori delle ipotesi, i giornali vengono venduti in una tabaccheria o simili perdendo sicuramente un punto professionale dedicato alla vendita di giornali”.

I rimedi? “Occorre pensare a nuovi

modi di vedere l’edicola – continua Russo - intanto abbiamo ottenuto importanti risultati dal Governo centrale tra crediti di imposta e bonus che sono riusciti ad ammortizzare i costi delle attività, ma è di vitale importanza ragionare sulle entrate e su come compensare il calo delle vendite con delle proposte che recuperino marginalità. Necessità strutturare strategie per accrescere le entrate puntando ancora sulla vendita della carta stampata e/o anche portando maggiori servizi innovativi al loro interno. Bisogna accompagnare le edicole in questa fase di trasformazione conservando e valorizzando la loro capillarità nelle città attraverso progetti che avvicinano i cittadini alla pubblica amministrazione”. In Puglia sono stati avviati progetti interessanti per il rilascio di servizi vari quali i certificati anagrafici, la possibilità di rilasciare lo Spid e altri. Insomma, nuove condizioni di reddito e nuove iniziative volte ad avvicinare potenziali giovani edicolanti capaci di sostenere il turnover di quelli che oggi

escono dalle edicole in quanto arrivano all’età pensionistica. In ogni caso non mi trova d’accordo la vendita dei giornali in modalità newspaper delivery: i nostri edicolanti non possono trasformarsi in driver allontanando, in questo modo, i clienti dalle edicole che, invece, teniamo a difendere”.

Per Antonio Losapio, presidente Snag Bari-Bat: “Ci sono stati dei passaggi di titolarità, ma vero è che le difficoltà si fanno sentire: in primis il calo delle vendite e, in secondo luogo, i rincari che attanagliano ogni attività in questo periodo”. “Seppur Bisceglie non vive situazioni di grande difficoltà in termini di chiusure, Confcommercio vigilerà e sarà sempre al fianco dei nostri edicolanti – dichiara Leo Carriera, presidente Confcommercio Bisceglie – le edicole rappresentano, storicamente, il primo punto di riferimento notizie, da quelle locali, che grande interesse riscuotono tra i cittadini, sino a quelle di respiro nazionale e internazionale. Difenderemo queste vedette dell’informazione: il nostro sportello è a disposizione per ogni tipo di informazione”.





EDICOLE IN CRISI Russo, vicepresidente del Snag/Confcommercio